

Gazzetta Del Sud 3 luglio 2004

Sequestrati beni per due milioni a Vincenzo Barbieri di S.Calogero

VIBO VALENTIA - È il sesto sequestro di beni, dall'inizio dell'anno, disposto dal Tribunale di Vibo sulla base dell'attività investigativa condotta dai carabinieri. Riguarda parte del patrimonio (valore due milioni di euro) riconducibile a Vincenzo Barbieri, 48 anni, di San Calogero.

Barbieri, sorvegliato speciale, è detenuto in quanto coinvolto nella mari-operazione antidroga "Decollo", che lo scorso gennaio tracciò le rotte dei carichi di cocaina, provenienti dalla Colombia e diretti in Calabria. Inoltre, negli anni scorsi fu implicato anche in un'altra operazione antidroga ("Casa bianca"), vicenda per la quale è stato condannato a dieci anni.

In questo arco di tempo il pool di carabinieri - guidato dal tenente Michele Borrelli - appositamente costituito per l'aggressione dei patrimoni di persone ritenute vicine alle cosche, ha scandagliato la posizione economica di Vincenzo Barbieri. L'informativa è stata poi sottoposta all'attenzione del procuratore della Repubblica Alfredo Laudonio che ha proposto il sequestro al Tribunale, che l'ha accolto. In particolare il provvedimento riguarda la società "Immagine 92", con sede a San Calogero, produttrice di divani con attività di import-export internazionali; un capannone industriale, situato nel comune di Rombiolo, dove i divani vengono realizzati; una villa che si trova nella stessa zona e otto automezzi, tra autovetture, autocarri e furgoni. Valore complessivo del patrimonio sequestrato (di cui parte già sottoposta a sequestro preventivo con l'operazione Decollo), due milioni di euro.

Le fasi dell'inchiesta che hanno portato all'emissione del provvedimento da parte del Tribunale, sono state illustrate ieri dal maggiore Luigi Grasso (a capo del Reparto operativo) nei corso di conferenza stampa al Comando provinciale dell'Arma, presenti il tenente Borrelli e il luogotenente Giuseppe Gara: Gli investigatori hanno posto l'accento sull'incidenza dei sequestri di patrimoni negli ultimi sei mesi per un ammontare complessivo di oltre dieci di milioni di euro. Nello stesso periodo i carabinieri hanno proposto l'applicazione di oltre cinquanta misure di prevenzione, quasi tutte accettate.

Marialucia Conestabile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS